RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 4

L'ANALISI

di DANILO GRUPPI *

POLICENTRISMO AL CAPOLINEA

NELL'ATTUALE *fase in cui gli scambi economici sono molto più agevoli che in passato, si rafforza una relazione tra «territorio, ricchezza, produttività». In questo mutato contesto, la relazione impresa-territorio è cambiata altrettanto in profondità.*

[Segue a pagina 4]

DALLA PRIMA

POLICENTRISMO AL CAPOLINEA

di DANILO GRUPPI *

(...) **NE SONO** prova le parole con cui l'ad di Philip Morris ha motivato la scelta di insediare qui lo sviluppo di un prodotto innovativo: *know how* consolidato, capitale umano d'eccellenza, strutture di ricerca qualificate, collocazione geografica strategica. E, aggiungo io, qualità urbana e sociale.

Il sistema territoriale come differenziale competitivo. I fattori di successo delle imprese sono diversi dal passato, quando era il mercato nazionale a spingere lo sviluppo. Oggi il volano è rappresentato dai mercati esteri, specie extraeuropei. E in una realtà come quella bolognese, a forte vocazione industriale, vi sono almeno quattro fattori che determinano la qualità del sistema territoriale. Il primo riguarda il ruolo delle amministrazioni pubbliche, nelle scelte dirette e negli indirizzi alle imprese controllate. Il secondo riguarda le infrastrutture materiali e immateriali, che spesso cambiano il destino di un territorio.

IL TERZO fattore riguarda il sistema di *welfare*, straordinario motore di sviluppo di occupazione e innovazione. Infine, il futuro economico e sociale del territorio dipende sempre più dagli investimenti in 'conoscenza'. Istruzione, ricerca, progettazione, marketing, software — al pari di cultura e arte — sono campi nei quali si costruisce il sapere necessario nel nuovo contesto globale e per sostanziare una moderna politica industriale del turismo.

Per fare tutto ciò occorrono due ingredienti base: progetto e innovazione, resi necessari dall'essere giunti al capolinea di un lungo ciclo di sviluppo. Così come l'unità di misura obbligata di un simile approccio è quella di «una regione come fosse una grande città», che chiuda definitivamente la lunga fase del policentrismo, e della quale la Città metropolitana costituisca non tanto la capitale quanto il motore di un sistema unitario. La domanda è se Bologna è pronta al salto di qualità o se si sta riproponendo l'inveterata incapacità di realizzare, tra le forze fondamentali della città, le sintesi necessarie per contare nel mondo.

* *segretario generale Camera del lavoro*

Peso: 1-4%,4-17%

105-102-080

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 21

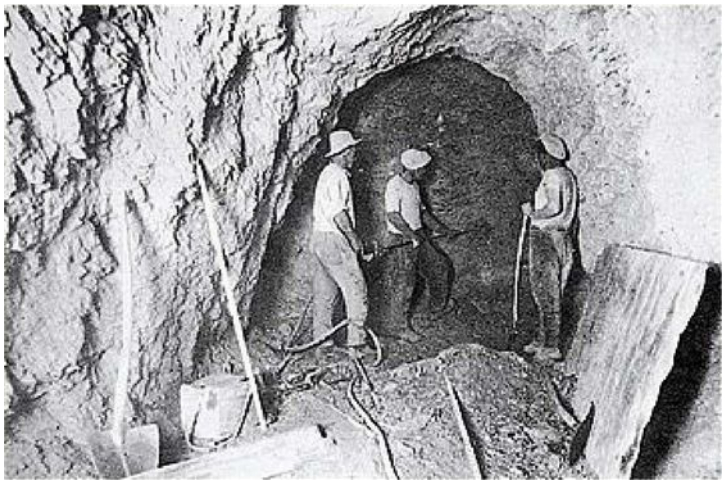
CASTIGLIONE RICCO CARNET DI CELEBRAZIONI

La gloriosa Direttissima compie 80 anni

– CASTIGLIONE –

IL TRENO più veloce dei primi del '900 (precisamente il modello E428), 332 passeggeri e altrettanti biglietti riprodotti nei minimi dettagli con attrezzature dell'epoca: è un vero e proprio viaggio nel passato che i cittadini avranno la possibilità di affrontare in occasione dell'ottantesimo anniversario della storica linea ferroviaria "Direttissima". L'iniziativa, organizzata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, offre un programma ricchissimo. Appassionati e nostalgici dovranno cancellare altri impegni dalla loro agenda per sabato 5 e domenica 6 aprile, e lasciarsi trasportare dai numerosi eventi previsti. Si partirà dalle 15 di sabato con l'inaugurazione al Centro di Cultura 'Guidotti' di Castiglione dei Pepoli, per poi salutarsi alle ore 18, presso il Palapepoli, con il progetto teatrale 'La variabile nera', a cura della Scuola caduti della Direttissima. Domenica alle 9, poi, si partirà dal primo binario della stazione centrale di Bologna a bordo dello storico treno, per arrivare a Prato alle ore 12.10, ripercorrendo le principali tappe della linea (10 nella provincia di Bologna). Lungo il percorso numerosi spettacoli coinvolgeranno, fra i tanti, il Circo Paniko con i suoi Racconti Tragicomici di Viaggi Acrobatici' e la banda Bignardi di Monzuno, diretta da Alessandro Marchi. «Sarà un momento per trasformare questa ricorrenza in un appuntamento sociale, culturale ed anche economico. Non mancheranno, inoltre, occasioni per ricordare i tragici attentati ferroviari vissuti fino ad ora», spiega Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia di Bologna. In calce la previsione di Daniela Aureli, sindaco di Castiglione: «Il 2014 sarà il nuovo anno zero della Direttissima».

Lorenzo Zenobi



CELEBRAZIONI Autorità alla presentazione delle iniziative per l'ottantennale della Direttissima e, sotto, due immagini storiche

CORRIERE DI BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 6

La Soprintendenza sblocca il Tecnopolo

Via libera della Soprintendenza al Tecnopolo. Vertice degli enti locali a Palazzo: conferenza dei servizi e gara per i lavori entro l'estate.

A PAGINA 6

Peso: 1-11%,6-33%

107-122-080

CORRIERE DI BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 6

Tecnopolo, sì dei Beni culturali «Via ai cantieri a inizio 2015»

Appaltatori soddisfatti, ora tocca a Palazzo d'Accursio

Ex Manifattura Con l'ok della Soprintendenza si parte: lì andranno Arpa, Enea e alcuni laboratori universitari

Non è un pesce d'aprile: la Soprintendenza ha rilasciato il nulla osta al progetto del nuovo Tecnopolo nell'area dell'ex Manifattura tabacchi e si può finalmente partire. Una decina di giorni fa il *Corriere di Bologna* aveva lanciato l'allarme sull'ennesimo rallentamento del nuovo polo che è in cantiere dal 2008 e che deve ancora partire: gli elaborati del progetto dei tedeschi Von Gerkan, Marg und Partner erano fermi da due mesi in Soprintendenza e rischiavano di stare lì per altri due mesi quando il progetto era di fatto stato già concordato da Regione, Comune e Provincia proprio con la Soprintendenza che aveva chiesto di eliminare due torri ritenute troppo impattanti. L'ok dunque è arrivato e lunedì scorso c'è stato un vertice a Palazzo d'Accursio tra tutti gli enti locali coinvolti nel progetto per stabilire un cronoprogramma da rispettare per rispettare l'obiettivo di bandire la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori entro l'estate.

Nella vicenda del Tecnopolo di Bologna (in altre province sono molto più avanti e ieri è stata posata la prima pietra di quello di Cesena) si sono intrecciate diverse questioni che hanno prodotto il ritardo e la vicenda è finita anche all'attenzione della Procura che ha aperto un'inchiesta sull'aumento considerevole dei costi. Comunque, finalmente si parte.

sabili per poter bandire la gara per i lavori. Tecnicamente il progetto verrà portato avanti dalla Finanziaria Bologna metropolitana guidata da Renato Baioni. «Ora non ci sono più intoppi e possiamo partire — ha spiegato ieri il numero uno di Fbm — anche se si tratta di un intervento molto complesso che ha i suoi tempi. Ragionevolmente i lavori potranno iniziare solo ad inizio del 2015. La gara d'appalto infatti non è semplicissima perché ci sarà una valutazione sia dell'aspetto tecnico dell'intervento che di quello economico».

Per ora è stato finanziato con circa 58 milioni il primo stralcio del progetto che prevede il trasferimento nel nuovo Tecnopolo dell'Arpa, della Protezione Civile, dell'Enea, di T3lab e di una sede degli istituti ortopedici Rizzoli. Il secondo stralcio verrà attivato successivamente e prevede il trasferimento nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Lepida, dell'Aster e di alcuni laboratori universitari. Nel secondo stralcio che riguarderà un'area di circa 5 mila e 600 metri quadrati ci saranno anche tutti i servizi complementari (bar, ristoranti). Si possono avere diverse idee sull'efficacia e l'utilità di un Tecnopolo ma è innegabile che una volta che il progetto è iniziato completarlo in tempi il più veloce possibile sia un obiettivo prioritario.

Olivio Romanini
@oliviorom anini

Il vertice

Definito il programma per bandire la gara entro l'estate. Fbm: tempi lunghi per l'intervento

CORRIERE DI BOLOGNA

C'è il via ma non si parte, Tecnopolo fermo per burocrazia

Ora l'amministrazione comunale deve inserire il progetto del Tecnopolo nel piano operativo comunale e va aperta la conferenza dei servizi, due passaggi indispen-

Il progetto Il Tecnopolo nel progetto dello studio tedesco Von Gerkan, Marg und Partner, a sinistra il Corriere di Bologna del 22 marzo scorso sui ritardi della Soprintendenza

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 5

Demolizioni in autunno

Tecnopolo, è arrivato l'ultimo via libera

ZANCHI ■ A pagina 5

Tecnopolo, finalmente si parte Demolizioni al via entro l'autunno

Ok della Soprintendenza al progetto per il nuovo centro della ricerca

di ANDREA ZANCHI

ANCHE l'ultimo tassello è andato al suo posto. E, così, il progetto per la nascita del Tecnopolo di via Stalingrado può finalmente partire. Lunedì sera è infatti arrivato l'atteso ok della soprintendente Paola Grifoni al progetto di Regione Emilia Romagna, Comune e Provincia, con il nulla osta alla soluzione architettonica proposta dallo studio Gerkan Marg di Amburgo, che nel maggio 2012 aveva vinto il concorso per la progettazione dell'area dell'ex Manifattura Tabacchi.

INCASSATO il parere positivo della Soprintendenza, ora la palla torna nel campo delle istituzioni, che, prima di pubblicare i bandi per il recupero dell'area e la costruzione del primo stralcio dell'opera (valore, 58 milioni di euro), dovranno passare per la conferenza dei servizi, da convocare entro l'estate. Superato questo ulteriore passaggio burocratico la nascita del Tecnopolo — centro dedicato alla ricerca, all'innovazione e alla tecnologia — inizierà a correre su due binari separati: da un lato si procederà alla demolizione degli edifici esistenti dentro l'area (tranne, ovviamente, quelli vincolati), dall'altro al bando per la costruzione dei nuovi insediamenti. I primi cantieri per abbattere le strutture interne all'ex Manifattura potrebbero partire, se tutto procederà secondo i tempi, entro l'autunno. Per la costruzione degli edifici del primo stralcio del Tecnopolo, invece, bisognerà aspettare i primi mesi del 2015. Nel nuovo insediamento troveranno spazio i laboratori dell'Università, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e dell'Enea, oltre alle sedi di Arpa, Protezione civile regionale, Agrea, Aster e Lepida, nonché un laboratorio interamente dedicato allo studio dei terremoti. Un complesso a cui si affiancheranno una serie di servizi come ristoranti, ber e negozi.

DOPO anni di attese e promesse qualcosa sembra muoversi davvero. Anche se solo l'avvio dei cantieri veri e propri potrà dimostrare che il progetto del Tecnopolo ha finalmente iniziato a camminare sulle proprie gambe. Di quest'opera se ne parla infatti fin dal 2008 — anno in cui fu presentato il primo studio di fattibilità dell'opera — e da allora il Tecnopolo ha continuato a vivere più sulla carta che nella realtà, anche se negli ultimi dodici mesi il piano ha conosciuto un'accelerazione notevole. Di sicuro la sola demolizione degli edifici interni dell'ex Manifattura dovrebbe avere una ricaduta positiva su tutta l'area di Stalingrado e dintorni, almeno in chiave anti-degrado, visto che quelle strutture sono da anni diventate dei veri e propri rifugi per sbandati di ogni genere e spacciatori.

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

02/04/14

Estratto da pag. 5

L'idea

Nel 2008 si inizia a discutere della riconversione dell'ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado e dintorni in un polo dell'eccellenza tecnologica, della ricerca universitaria e dell'innovazione

I costi

Il valore complessivo del progetto è stimato dalla Regione in 198 milioni di euro. Dentro la struttura dovranno sorgere laboratori universitari, sedi di enti pubblici e anche spazi dedicati alle aziende private

I ritardi

Nel 2009 si completa l'acquisto della struttura, per 19 milioni di euro, da parte della Regione, che la rileva dalla Bat. Il concorso internazionale per la progettazione del Tecnopolo viene indetto solo a fine del 2011

I TEMPI

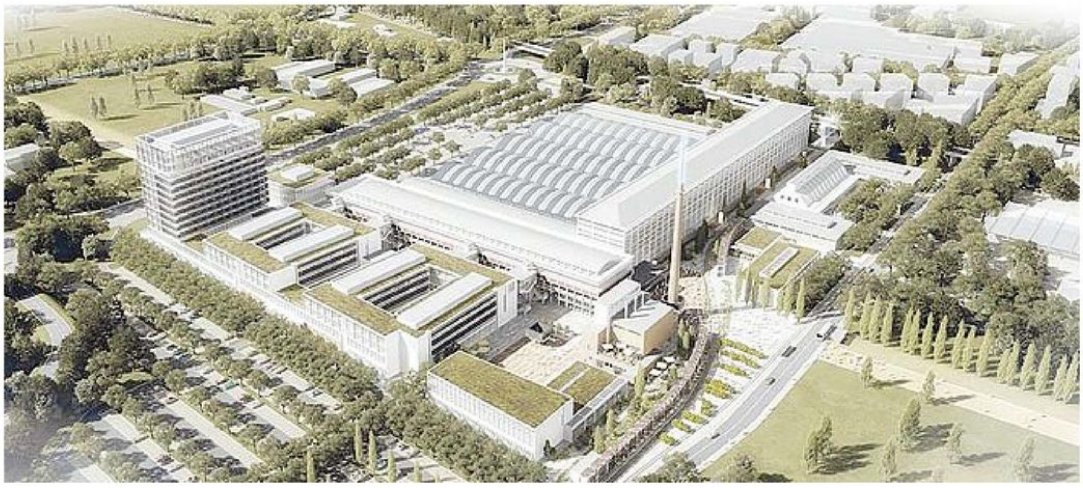
Il bando per abbattere gli edifici interni dell'area arriverà durante l'estate

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

IL PRIMO STRALCIO DELL'OPERA HA UN VALORE DI 58 MILIONI DI EURO: 33 ARRIVANO DALLA REGIONE GLI ALTRI DAI PRIVATI CON L'AFFITTO DEI LOCALI

COSA CI SARÀ DENTRO

LABORATORI DELL'UNIVERSITÀ E DELL'ISTITUTO RIZZOLI, NONCHÉ LE SEDI DI ARPA, AGREA, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, ASTER, LEPIDA ED ENEA



VIA STALINGRADO Come dovrebbe diventare l'area dove sorgeva l'ex Manifattura Tabacchi, rilevata nel 2009 dalla Regione dalla Bat